



# *Ministero della Salute*

## **Regione Campania: audit di settore relativo al “Benessere animale in allevamento, durante il trasporto e la macellazione” (28-31 maggio 2012)**

L'obiettivo dell'audit è stato la valutazione del sistema di controllo attuato nella Regione Campania e nelle ASL di Avellino e Salerno per il benessere animale in allevamento (D. Lgs. 146/2001, D. Lgs. 181/2010, D. Lgs. 122/2011, durante il trasporto (Reg. CE n. 1/2005) e la macellazione (D. Lgs. 333/1998), secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia. L'audit ha previsto anche dei sopralluoghi presso alcuni operatori del settore (macelli pubblici, un allevamento di polli di carne e di suini).

La Regione, ha messo a punto un Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011-2014 che definisce gli obiettivi regionali generali pluriennali ed è coerente con quelli del PNBA. A partire dal 2011, con cadenza annuale, la Regione redige un documento di programmazione annuale (D.P.A.R.) sulla base delle analisi delle relazioni del precedente anno inviate dalle ASL e che tiene conto delle frequenze minime di controllo stabilite da Piano nazionale. In seguito alla divulgazione del D.P.A.R. e sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso, ogni ASL produce un documento di programmazione annuale territoriale (D.P.A.T.) che viene presentato alla Regione per essere validato. Nei D.P.A.T., c'è l'obbligo previsto dal P.R.I. di indicare le risorse umane, strumentali e finanziarie che sono utilizzate nella programmazione nonché di presentare un funzionigramma, un organigramma, i carichi di lavoro minimi e gli obiettivi. A validazione avvenuta, i D.P.A.T. vengono pubblicati sul sito web regionale e la programmazione viene registrata dall'Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare (ORSA) per permettere il monitoraggio degli obiettivi quantitativi previsti dai piani di attività.

La categorizzazione del rischio viene fatta dal territorio, sulla base di un modello di categorizzazione informatizzato presente sulla piattaforma Gestione Informatizzata Sanità Animale (GISA), che al momento però non considera le aziende di trasporto come categoria di operatori soggetti al controllo ufficiale.

La Regione ha programmato e svolto audit art.4. 6 Reg. 882/2004 nel settore. Sono state evidenziate le azioni correttive, le indicazioni fornite alle singole ASL e le successive verifiche per la risoluzione e la rimozione delle criticità rilevate. L'attività di monitoraggio degli obiettivi previsti dal PNBA viene fatta semestralmente; viene effettuata anche l'analisi dell'eventuale mancato raggiungimento nell'anno precedente dei risultati programmati con l'adozione di misure correttive.

Presso le ASL si sono osservate alcune carenze nell'implementazione delle anagrafi e nella mancanza di un sistema di registrazione delle sanzioni comminate ai trasportatori autorizzati dalle ASL nonché nella mancanza della valutazione dei piani di emergenza, requisiti rilevanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni dei trasportatori previsti dal regolamento (CE) N. 1/2005.

Presso gli operatori sono state riscontrate non conformità non evidenziate dai servizi preposti al controllo ufficiale ed in particolare la presenza di piani di autocontrollo non aggiornati, attuazione di procedure di stordimento non adeguate presso le strutture di macellazione, utilizzo non corretto degli stimolatori della movimentazione degli animali, assenza di materiale manipolabile, routinaria mozzatura della coda e assenza delle necessarie registrazioni presso gli allevamenti.

Il sistema dei controlli regionale sul benessere animale necessita dunque di ulteriori miglioramenti finalizzati a una più incisiva attività di supervisione e verifica dell'efficacia dei controlli svolti sul territorio regionale nonché una più efficiente e completa attività di formazione.